



Bruxelles, 15.11.2013
C(2013) 8009 final

PARERE DELLA COMMISSIONE

del 15.11.2013

sul documento programmatico di bilancio dell'AUSTRIA

{SWD(2013) 610 final}

PARERE DELLA COMMISSIONE

del 15.11.2013

sul documento programmatico di bilancio dell'AUSTRIA

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Il regolamento (UE) n. 473/2013 stabilisce le disposizioni di monitoraggio rafforzato delle politiche di bilancio nella zona euro e di garanzia della coerenza dei bilanci nazionali con gli indirizzi di politica economica emanati nel contesto del patto di stabilità e crescita (PSC) e del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche.
2. A norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 473/2013 gli Stati membri sono tenuti a trasmettere ogni anno alla Commissione e all'Eurogruppo, entro il 15 ottobre, un documento programmatico di bilancio che illustri i principali aspetti della situazione di bilancio delle amministrazioni pubbliche e dei relativi sottosettori per l'anno successivo.

CONSIDERAZIONI SULL'AUSTRIA

3. Sulla base del documento programmatico di bilancio per il 2014 presentato dall'Austria il 15 ottobre, la Commissione ha adottato il seguente parere ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 473/2013.
4. L'Austria è attualmente soggetta al braccio correttivo del patto di stabilità e crescita. Il 2 dicembre 2009 il Consiglio ha avviato la procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti dell'Austria, raccomandando di correggere il disavanzo eccessivo al più tardi entro il 2013 tramite un aggiustamento strutturale annuo di $\frac{3}{4}$ % del PIL. Una volta corretto il disavanzo eccessivo, l'Austria sarà soggetta al braccio preventivo del patto e dovrebbe assicurare il conseguimento di progressi sufficienti verso l'obiettivo a medio termine (OMT).
5. Lo scenario macroeconomico su cui si fonda il documento programmatico di bilancio presuppone che l'economia torni a crescere nel 2013 e che nel 2014 si verifichi un consolidamento della ripresa. Rispetto al programma di stabilità dell'aprile 2013, le proiezioni di crescita per il 2013 sono state sensibilmente riviste al ribasso e si prevede che PIL reale cresca dello 0,4% nel 2013. Ciò riflette il fatto che i risultati nel primo semestre dell'anno sono stati peggiori rispetto alle previsioni. Questo slittamento della ripresa si ripercuote invece solo marginalmente sulle proiezioni per il 2014 che prevedono una crescita del PIL reale di circa 1,7%, sostanzialmente invariata in termini qualitativi rispetto alle proiezioni del programma di stabilità. Le proiezioni macroeconomiche del documento programmatico di bilancio sono sostanzialmente in linea con le previsioni della Commissione dell'autunno 2013. Queste ultime sono tuttavia più prudenti per quanto riguarda la velocità della ripresa degli investimenti e della domanda estera.
6. Le previsioni macroeconomiche alla base del documento programmatico di bilancio sono state elaborate dall'Istituto austriaco di ricerca economica (WIFO). È prassi ormai consolidata in Austria che il programma di bilancio del ministero delle Finanze si basi sulle previsioni macroeconomiche elaborate dall'istituto. Il WIFO è un'organizzazione senza scopo di lucro il cui consiglio di amministrazione è

composto da rappresentanti di istituti finanziari (tra cui la Banca nazionale austriaca), imprese, associazioni di categoria e del mondo accademico.

7. Il documento programmatico di bilancio conferma l'obiettivo di disavanzo per il 2013 indicato nell'ultimo programma di stabilità, pari al 2,3% del PIL. Le previsioni della Commissione dell'autunno 2013 mostrano invece un disavanzo leggermente superiore. Anche per il 2014 il documento programmatico di bilancio conferma l'obiettivo di disavanzo indicato nel programma di stabilità, pari all'1,5% del PIL. Dalle previsioni della Commissione risulta invece un disavanzo superiore dello 0,4% del PIL rispetto alle proiezioni del documento programmatico di bilancio. Ciò è dovuto principalmente alle previsioni di spesa più elevate formulate dalla Commissione, in parte spiegabili con l'inclusione di alcune stime preliminari riguardanti il sostegno dalla banca Hypo Alpe Adria (HGAA) per il 2014.
8. Possibili ulteriori misure di sostegno al settore finanziario, in particolare in relazione alla ristrutturazione della banca Hypo Alpe Adria, potrebbero comportare un peggioramento rispetto alle proiezioni di bilancio presentate nel documento programmatico. L'entità di tale sostegno non è ancora chiara e dipende da diversi fattori, quali l'andamento del mercato e l'esito della decisione circa la creazione di una "bad bank". In questo contesto, anche le stime preliminari formulate dalla Commissione possono subire importanti variazioni. L'effetto sul disavanzo di tali fattori contingenti è ancora incerto. Se la correzione del disavanzo del 2013 sembra assicurata, non si può escludere un aumento del disavanzo negli anni successivi, che potrebbe anche avere un impatto sulla durabilità della correzione del disavanzo eccessivo richiesta dal Consiglio.
9. Il documento programmatico di bilancio indica un rapporto debito/PIL pari al 74,6% del PIL nel 2013, più elevato di circa 1 punto percentuale rispetto alle proiezioni del programma di stabilità. Nel 2014 il rapporto debito/PIL dovrebbe ridursi di circa lo 0,6% del PIL, grazie al maggiore contributo negativo del saldo primario. Anche se prevede un debito leggermente più elevato, la Commissione conferma l'inversione di tendenza nel 2014. Il debito più elevato previsto dalla Commissione nel 2014 è dovuto principalmente alla proiezione di un saldo primario inferiore.
10. Il documento programmatico di bilancio illustra gli effetti delle misure discrezionali adottate nella primavera del 2012 con il "pacchetto di stabilità". Tali misure dovrebbero contribuire al miglioramento netto del disavanzo dello 0,8% del PIL nel 2013 e di un ulteriore 0,4% del PIL nel 2014.
11. Il disavanzo delle amministrazioni pubbliche dovrebbe restare al di sotto della soglia del 3% nel 2013 secondo sia il documento programmatico di bilancio che le previsioni della Commissione, in linea con la raccomandazione del Consiglio di correggere il disavanzo eccessivo entro il 2013 nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi (PDE). Va notato che già nel 2012 il disavanzo si era inaspettatamente attestato sotto la soglia del 3%. Tuttavia, l'incertezza legata all'entità del sostegno a favore della banca Hypo Alpe Adria potrebbe compromettere l'osservanza del requisito di una correzione duratura del disavanzo. La Commissione è in attesa di ricevere nei prossimi mesi ulteriori informazioni che chiariscano l'entità e le tempistiche del sostegno necessario alla banca.
12. Nel 2014 l'Austria sarà nel periodo di transizione per quanto riguarda l'osservanza del criterio del debito e, in base ad una valutazione globale del documento programmatico di bilancio, il paese sta compiendo progressi sufficienti in tale

direzione. Anche in questa valutazione sussistono dei rischi legati al possibile aumento del debito nel 2014 dovuto al sostegno al settore finanziario.

13. Qualora il Consiglio chiuda la PDE nei confronti dell'Austria nella primavera del 2014, il paese sarà soggetto al braccio preventivo del patto di stabilità e crescita e dovrà pertanto perseguire un aggiustamento strutturale annuo verso l'obiettivo a medio termine di oltre lo 0,5% del PIL. Mentre il documento programmatico di bilancio prevede una variazione del saldo strutturale dello 0,2% nel 2014, le previsioni della Commissione non rilevano alcuna variazione al riguardo. Inoltre, mentre il documento programmatico di bilancio prevede l'osservanza del parametro di riferimento per la spesa, secondo le previsioni della Commissione la crescita della spesa contribuirà a un deterioramento del saldo strutturale dello 0,1% del PIL. In base alle previsioni della Commissione, l'analisi dei due indicatori utilizzati per valutare la conformità al percorso di aggiustamento verso l'OMT mostra uno scostamento significativo in termini di variazione del saldo strutturale e uno scostamento non significativo per quanto riguarda il parametro di riferimento per la spesa. Tuttavia, per poter valutare la conformità con il parametro di riferimento per la spesa, è essenziale che l'Austria fornisca ulteriori informazioni in merito alla metodologia utilizzata per il calcolo di determinati elementi di tale parametro, in particolare per quanto concerne gli incrementi delle entrate obbligatori per legge.
14. La maggior parte dei provvedimenti inclusi nel documento programmatico di bilancio, benché attuati prima della presentazione di detto documento, riguarda iniziative in altri settori strategici trattati nelle raccomandazioni del Consiglio nell'ambito del semestre europeo. Nel settore delle pensioni, i risparmi ottenuti grazie ai requisiti più stringenti per i regimi di prepensionamento e le pensioni di invalidità rispondono anche alla finalità di aumentare la partecipazione dei lavoratori più anziani. Nel settore dell'istruzione, le risorse saranno spese per migliorare le qualifiche professionali e le opportunità dei migranti sul mercato del lavoro. La maggiore offerta di scuole a tempo pieno, anche se non soddisfa ancora pienamente la domanda per questo tipo di servizi, contribuirà a sostenere l'integrazione delle donne nel mercato del lavoro. Tuttavia, il documento programmatico di bilancio non include misure per alleggerire la pressione fiscale sui soggetti a basso reddito, spostandola su altre basi imponibili con una minore incidenza negativa sulla crescita.
15. Il 15 ottobre l'Austria ha presentato un documento programmatico di bilancio basato, nel complesso, su uno scenario a politiche invariate, in considerazione delle imminenti elezioni politiche poco prima della trasmissione del documento in questione. Sulla base delle previsioni dell'autunno 2013, la Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio inviato dall'Austria il 15 ottobre sia sostanzialmente conforme alle disposizioni del PSC. In particolare, le previsioni della Commissione indicano una correzione duratura del disavanzo eccessivo nel 2013, mentre dallo scenario a politiche invariate risulta un lieve scostamento dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo a medio termine nel 2014. La Commissione ritiene inoltre che l'Austria abbia compiuto alcuni progressi in relazione alla parte strutturale delle raccomandazioni in materia di bilancio formulate dal Consiglio nell'ambito del semestre europeo. La Commissione invita le autorità a garantire, nel quadro del processo di bilancio nazionale, la piena conformità del bilancio del 2014 al PSC e a proseguire nell'attuazione delle raccomandazioni nell'ambito del semestre europeo.

16. Si invitano le autorità nazionali, non appena si sarà insediato il nuovo governo, a trasmettere alla Commissione e all'Eurogruppo un documento programmatico di bilancio aggiornato che tenga conto del presente parere.

Fatto a Bruxelles, il 15.11.2013

*Per la Commissione
Olli REHN
Il vicepresidente*